

ENERGHIA, Imprese chiedono sgravi fiscali e minori costi energetici, Pigliaru propone auto elettrica

Date : 8 Gennaio 2019



Probabilmente si sono ispirati al *francese Macron*, che in risposta alle vibranti proteste che sono culminate con la rivolta dei *gilet gialli*, ha detto che se *“non possono più pagare il gasolio, si prendano un’auto elettrica”*: la versione moderna di *“se non hanno pane, che mangino brioches”*. Gli estensori delle linee guida del nuovo bando della *Giunta Pigliaru*, pubblicato lo scorso 27 dicembre dall’*Assessorato dell’Industria*, per [incentivare le piccole e medie imprese sarde a sostituire un veicolo a motore con un veicolo a trazione elettrica](#). Così il **presidente Pigliaru**: *“Vogliamo una Sardegna in cui anche i turisti possano girare la nostra bellissima isola con macchine elettriche messe a loro disposizione da imprenditori che, grazie a questo bando, troveranno conveniente fare già oggi ciò che altrimenti farebbero tra qualche anno”*.

Premesso che oggi i turisti arrivano con grossa difficoltà anche in aereo, per via delle pessime iniziative messe in atto nel campo dei trasporti aerei e marittimi, resta da capire **quali siano le imprese interessate a investire nell’acquisto di auto elettriche**. Il bando, rivolto alle imprese sarde operative da almeno cinque anni, prevede per l’impresa (*quale... noleggiatori? tassisti? chi deve trasportare i turisti di Pigliaru?*) che intende sostituire un veicolo a motore con un veicolo elettrico (*full electric*), nuovo di fabbrica e della stessa tipologia di quello dismesso e giustificato dall’attività svolta, una **sovvenzione fino a un massimo del 75% dei costi ammissibili** ed entro il massimale di *15mila euro* per autovettura, *20mila* per furgone e *25mila* per pullmino, nei limiti della dotazione finanziaria iniziale di *4 milioni di euro*.

Facendo i conti della serva quindi avremo **circa 250 auto elettriche in giro per la Sardegna** (*basteranno per trasportare i turisti di Pigliaru?*) sempre che si trovino 250 imprese in grado di disporre delle **somme necessarie** per acquistare l’auto e con una **forte sensibilità ambientalista**. Inoltre, chi, pensando che questa iniziativa sia il solito *specchietto per le allodole*, non si ferma ai proclami della Giunta, fortunatamente in scadenza, ma prende il **listino prezzi delle auto elettriche in commercio**

scopre che un veicolo medio costa *circa 40.000 euro*, ne risulta che l'impresa che volesse beneficiare del bando regionale dovrebbe sborsare di tasca propria i *25.000 restanti* oltre il contributo regionale.

Ovviamente nella **Sardegna delle favole di Pigliaru**, le pmi godono tutte di ottima salute e sono assai disposte a investire *25.000 euro*, che non hanno, per **acquistare un'inutile auto elettrica**, e che allo stato attuale potrebbe **trasportare i turisti di Pigliaru per 200 chilometri e poi fermarsi 7-8 ore per ricaricare la batteria**, sempre che si trovi la stazione di ricarica.

Se proprio tenevano all'ambiente e alla riduzione delle emissioni avrebbero fatto meglio, ad esempio, a usare i *4 milioni di euro* per **rinnovare il parco autobus**, infatti l'**Arst trasporta gli studenti con mezzi di oltre 20 anni** e potevano fornire le imprese, soprattutto quelle manifatturiere, di **impianti fotovoltaici**, mirati a ridurre i consumi e quindi i **costi dell'energia elettrica**. Potevano fare tante altre cose, ma hanno optato ancora una volta per le soluzioni ideologiche e dannose proposte dall'*Unione europea*.

Energhia

(admaioramedia.it)